CAMERA DI COMMERCIO DI CAGLIARI-ORISTANO

Camera di Commercio
Cagliari - Oristano

Relazione Previsionale e Programmatica

2026

Approvata con deliberazione di Consiglio n. 13 dell'11.11.2025 e
Aggiornata con deliberazione n. 11 del 16 luglio 2026

Esercizio 2026 — Aggiornamento degli indirizzi generali del programma pluriennale 2026-2030

SOMMARIO

Il percorso del documento

01 **La mappa strategica**
Mandato, vision, mission e quadro programmatorio di riferimento

02 **Il contesto economico**
Scenario internazionale, nazionale e locale; demografia delle imprese

03 **I progetti di Sistema**
Iniziative finanziate con il 20% del Diritto Annuale e con i Fondi perequativi

04 **Le linee strategiche e gli obiettivi di mandato**
La struttura strategica dell'Ente per il quinquennio

05 **Le finalità operative e i progetti**
La declinazione operativa di ciascun obiettivo strategico

06 **Riepilogo dei dati economici**
Le risorse destinate all'attuazione degli ambiti strategici

Mandato · Vision · Mission

Mandato

Contribuire allo sviluppo economico e sociale del territorio e soddisfare, in sinergia con le Associazioni di categoria e di rappresentanza, le esigenze di imprese, consumatori e portatori degli interessi generali dell'economia locale, in termini di semplificazione, innovazione e creazione di valore.

Vision

Sviluppare un ecosistema territoriale dell'innovazione fondato su una crescita qualitativa e sostenibile, costruendo con enti e stakeholder un territorio dall'identità forte: intelligente, attrattivo e capace di inclusione sociale.

Mission

Fare del sistema economico territoriale una leva di attrattività e di valore, sul piano della sostenibilità economica e ambientale, valorizzando le risorse del territorio — dal manifatturiero ai servizi, dalla creatività, cultura e turismo all'agroalimentare — e aprendo nuovi spazi di cooperazione tra territori e specializzazioni.

Che cos'è la Relazione Previsionale e Programmatica

La RPP, prevista dall'**art. 5 del D.P.R. 254/2005**, è il documento di programmazione strategica che aggiorna per il 2026 le attività camerali destinate a confluire negli Indirizzi generali e nel programma pluriennale 2026-2030, in continuità amministrativa e previa validazione e integrazione da parte degli organi camerali in corso di rinnovo. Definisce le priorità su cui l'Ente concentrerà la propria azione per lo sviluppo socio-economico del territorio.

Da questo documento discendono gli strumenti di programmazione strategico-gestionale dell'Ente:

RPP 2026

Indirizzi e priorità annuali

Bilancio preventivo 2026

Dimensione economico-finanziaria

PIAO 2026-2030

Attività, performance e organizzazione

> *La RPP illustra le priorità su cui l'Ente intende concentrare la propria azione per lo sviluppo socio-economico del territorio.*

La Relazione contiene le linee strategiche di intervento approvate dal Consiglio camerale; gli aspetti di dettaglio dell'assetto organizzativo sono descritti nel PIAO 2026.

Dal mandato 2021-2025 alla pianificazione 2026-2030

La programmazione 2026 coincide con l'avvio del rinnovo degli organi camerali. La Relazione individua **ambiti strategici di intervento** che — pur ancorati a traiettorie condivise con il sistema camerale regionale e nazionale — sono aggiornati in una prospettiva di medio-lungo periodo in relazione alle decisioni dei nuovi organi contenute nelle Linee del Piano Pluriennale.

I TEMI IN CONTINUITÀ CON IL CICLO PROGRAMMATORIO PRECEDENTE

- **Doppia transizione digitale ed ecologica**
- **Sviluppo e competitività delle imprese**
- **Turismo e cultura**
- **Finanza**
- **Marketing territoriale**
- **Tutela, legalità e crisi d'impresa**
- **Semplificazione e trasparenza**

Dimensionati sulle reali capacità economico-patrimoniali e finanziarie dell'Ente e sulle priorità definite nel perimetro delle competenze attribuite dalla legge 580/1993.

Recepiscono i progetti di sistema 2026-2028 legati all'incremento del 20% del Diritto Annuale (in approvazione al MIMIT), articolati in quattro filoni integrati nella pianificazione di lungo termine.

PARTECIPAZIONE

La fase pubblica di ascolto

La Relazione 2026 nasce da un confronto attivo con attori economici, stakeholder, cittadini e imprese, avviato sulla prima proposta di pianificazione pluriennale. Tiene conto della proposta di **Indirizzi generali e programma pluriennale 2026-2030**, sottoposta a revisione dai nuovi organi.

Consultazione pubblica

Avvio della consultazione sugli indirizzi generali per la pianificazione 2026-2030 e la programmazione annuale 2026: il documento proposto dalla Giunta è sottoposto a un sondaggio online aperto a imprese e cittadini.

Customer satisfaction

Rilevazione sulla qualità dei servizi resi, con questionario inviato a un campione di imprese registrate e attive delle province di Cagliari e Oristano e ai beneficiari, per misurare la soddisfazione e monitorare la qualità.

La mappa degli attori e degli stakeholder coinvolti

- Imprese e professionisti
- Associazioni di categoria e ordini
- Università
- Enti locali territoriali
- Organizzazioni sindacali
- Aziende e società partecipate

Coerenza con i quadri di riferimento

Con la RPP la Camera definisce le proprie azioni nel perimetro della legge 580/1993 e in coerenza con i grandi quadri programmatici sovraordinati, dal livello globale a quello regionale.

10
Principi del UN Global Compact

17
Obiettivi dell'Agenda 2030 ONU

5
Obiettivi della Politica di coesione UE 2021-2027

5
Priorità del Programma regionale FESR 2021-2027

6
Missioni del PNRR

La Camera si impegna nella creazione di valore pubblico per lo sviluppo delle imprese, la crescita del territorio e la competitività dell'ente camerale.

PARTE I

Il contesto economico

Lo scenario internazionale, nazionale e locale entro cui si colloca l'azione camerale per il 2026.

Lo scenario internazionale e nazionale

Secondo le stime del Fondo Monetario Internazionale (luglio), l'economia mondiale cresce del 3% nel 2025 e del 3,1% nel 2026, in lieve revisione al rialzo grazie a tariffe effettive inferiori alle attese, condizioni finanziarie più favorevoli e un'inflazione globale stabile. Restano elevati i rischi al ribasso, legati a dazi, protezionismo e tensioni geopolitiche.

Per l'Italia il FMI stima +0,5% nel 2025 e +0,8% nel 2026; l'ISTAT indica +0,6% e +0,8%, con una crescita sostenuta interamente dalla domanda interna al netto delle scorte e frenata dalla domanda estera netta. Crescono consumi privati e investimenti fissi lordi; l'occupazione aumenta più del PIL e la disoccupazione scende dal 6% al 5,8%.

+3,1% Crescita mondiale 2026 (FMI)

+1,2% Eurozona 2026 (FMI)

+0,8% Italia 2026 (ISTAT)

5,8% Disoccupazione Italia 2026

Il contesto socio-economico locale

80.936
Imprese registrate a Cagliari e Oristano (31.12.2024)

99.659
Localizzazioni complessive sul territorio

58%
Quota del valore aggiunto regionale

6,0 mld
Export della Città metropolitana di Cagliari (2024)

PRINCIPALI INDICATORI PER CIRCOSCRIZIONE

Indicatore	Città metrop. Cagliari	Provincia Sud Sardegna	Provincia Oristano
Popolazione residente (1.1.2025, stima)	417.079	329.276	147.894
Valore aggiunto 2023 (mln €)	12.662,7	5.836,6	3.134,5
Tasso di disoccupazione 2024	9,0%	8,3%	9,1%
Imprese registrate (31.12.2024)	67.274 (Cagliari)	—	13.662

Imprese per settore e dinamica annuale

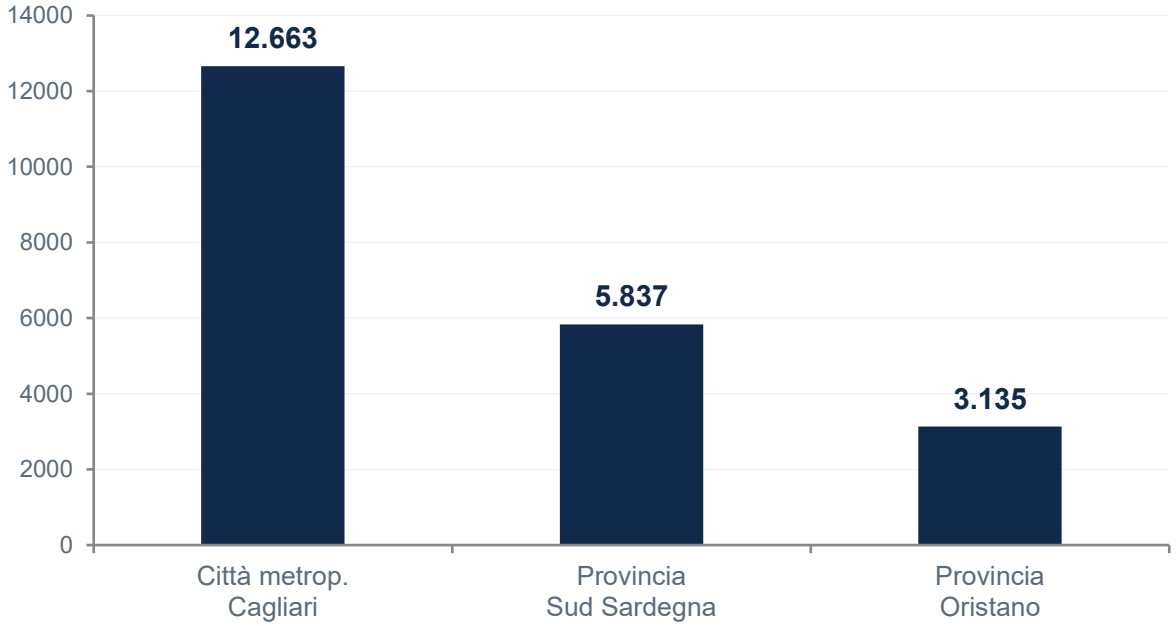
Nel 2024 prosegue la flessione del numero delle imprese in entrambe le province. A Cagliari le registrate sono 67.274 (-3,7%); a Oristano 13.662 (-5,1%). Crescono turismo e servizi, arretrano commercio, agricoltura e manifattura. L'agricoltura, con 4.426 unità, resta il comparto più rappresentativo dell'Oristanese.

Settore economico (ATECO)	Cagliari valori ass.	Cagliari tasso 24/23	Oristano valori ass.	Oristano tasso 24/23
Agricoltura e attività connesse	9.931	-4,3%	4.426	-4,2%
Manifattura, energia, estrattive	4.341	-3,8%	912	-6,5%
Costruzioni	8.803	-0,5%	1.480	-5,3%
Commercio	17.175	-3,7%	2.969	-5,1%
Turismo	5.966	+0,3%	1.138	-0,8%
Servizi alle imprese	7.735	+1,0%	845	-3,3%
Altri settori	4.820	+1,7%	757	+0,4%
Totale imprese registrate	**67.274**	**-3,7%**	**13.662**	**-5,1%**

Fonte: Cruscotto statistico InfoCamere su dati Registro Imprese

Ricchezza prodotta e nuova geografia istituzionale

Il valore aggiunto 2023 (milioni di euro)



Il territorio della Camera detiene circa il 58% del valore aggiunto regionale, prevalentemente da commercio e servizi.

La nuova configurazione provinciale

La recente normativa regionale ridisegna le circoscrizioni provinciali della Sardegna:

- **La Città metropolitana di Cagliari passa da 17 a 70 comuni**
- **È soppressa la Provincia del Sud Sardegna**
- **Sono istituite le Province del Medio Campidano e del Sulcis Iglesiente**

PARTE II

Gli scenari del sistema camerale

Le traiettorie evolutive del ruolo camerale nel prossimo quinquennio, alla luce del Rapporto Draghi e delle analisi Censis.

Le Camere come hub locali della competitività europea

Il Rapporto Draghi individua nella crescita della produttività, nella riduzione dei costi energetici e nel rafforzamento della sicurezza industriale i pilastri per preservare prosperità, inclusione sociale e autonomia strategica dell'Unione. La nuova governance richiede un coordinamento multilivello che coinvolga, oltre agli Stati, le istituzioni intermedie e gli attori economici territoriali.

LE CAMERE DI COMMERCIO SARANNO CHIAMATE A:

Accesso ai fondi UE
Facilitare l'accesso delle PMI a progetti multinazionali e finanziamenti europei (IPCEI, pilastro competitività del nuovo QFP)

Strumenti di capitale
Promuovere equity e venture capital, oltre la tradizionale dipendenza dal credito bancario

Servizi per l'export
Rafforzare i servizi verso nuovi mercati, in risposta a dazi e tensioni commerciali

Concertazione UE
Presidiare i tavoli UE-industria-Stati portando la voce delle imprese territoriali

Infrastrutture di fiducia
Favorire il coordinamento tra amministrazioni locali e Bruxelles in logica di sistema

Crescita inclusiva
Mantenere la centralità del modello europeo che lega crescita e inclusione

L'evoluzione del ruolo camerale nel quinquennio

Le riflessioni del Censis sulla dimensione comunitaria delle Camere di Commercio prefigurano una profonda evoluzione del ruolo camerale lungo cinque direttrici.

Innovazione come asse strategico

L'innovazione digitale, organizzativa ed ecologica sarà la bussola del sistema, con un sostegno rafforzato a start-up e piccole imprese verso tecnologie e modelli sostenibili.

Una nuova identità istituzionale

Gli accorpamenti rendono le Camere vere agenzie territoriali per l'innovazione, capaci di visioni strategiche e di guidare lo sviluppo locale preservando le identità.

Dimensione europea e mercati globali

Si delinea un sistema camerale europeo unificato, in grado di garantire trasparenza e uniformità delle informazioni d'impresa nel mercato unico.

Ruolo nel mercato del lavoro

Le Camere possono rafforzare la funzione di facilitatore tra domanda e offerta di lavoro, integrandosi con formazione e orientamento.

Opportunità e rischi

Opportunità da PNRR e coesione e dal supporto a innovazione e competitività; rischi di marginalizzazione e di presidio non uniforme dei territori periferici.

PARTE III

I progetti di Sistema

Le iniziative finanziate con l'incremento del 20% del Diritto Annuale e con i Fondi perequativi di Unioncamere.

I progetti finanziati con il 20% del Diritto Annuale

Il sistema camerale ha pianificato per il triennio 2026-2028 progetti finanziati dall'incremento del 20% del Diritto Annuale, in corso di approvazione al MIMIT. La Camera li ha integrati nella propria pianificazione di lungo periodo, articolandoli in quattro filoni strategici.

I QUATTRO FILONI STRATEGICI

- **Doppia transizione digitale ed ecologica**
- **Turismo**
- **Internazionalizzazione**
- **Finanza d'impresa**

LE LINEE GUIDA DI PROGETTAZIONE

- Massimo 4 linee d'azione tematicamente coerenti per progetto
- Interventi integrati e strutturati, ad alto valore aggiunto per le imprese
- Azioni differenziate per target (micro, piccole e medie imprese)
- Partenariati qualificati e interterritoriali
- Uso strategico dei voucher, anche nazionali e tematici
- Maggior coordinamento con altri strumenti pubblici e associativi

Filone 1 · Doppia transizione digitale ed ecologica

Contesto

Le imprese italiane affrontano simultaneamente le sfide della digitalizzazione e della sostenibilità ambientale, in un contesto competitivo sempre più esigente.

Obiettivo

Accompagnare le PMI nella doppia transizione, valorizzando competenze, tecnologie innovative, Intelligenza Artificiale e sostenibilità ESG.

LINEE DI AZIONE

1. **Percorsi formativi e certificazione.** Sviluppo delle competenze digitali e green delle PMI tramite formazione e certificazione.
2. **Intelligenza Artificiale.** Laboratori didattici e orientamento all'adozione delle soluzioni di IA più adatte.
3. **Sostenibilità.** Supporto ESG con reporting e certificazione, servizi per l'efficienza energetica e le CER.
4. **Ecosistemi dell'innovazione.** Reti di competenze e matching tra PMI ed enti di ricerca per l'accesso alle tecnologie.

Filone 2 · Turismo

Contesto

Il turismo cresce e attrae sempre più visitatori, ma resta fragile su sostenibilità, digitalizzazione e disponibilità di competenze qualificate.

Obiettivo

Valorizzare le destinazioni e rafforzare la qualità dell'ospitalità con una programmazione integrata, sostenibile e orientata alla competitività della filiera.

LINEE DI AZIONE

1. **Programmare lo sviluppo turistico.** Un Programma integrato per turismo e patrimonio culturale, fondato su dati e analisi.
2. **Promuovere destinazioni e attrattori.** Valorizzazione di mete emergenti e siti Unesco meno noti, in rete (Mirabilia).
3. **Potenziare la qualità della filiera.** Innovazione organizzativa e certificazione delle competenze professionali.
4. **Dare continuità ai territori.** Iniziative promozionali con gli stakeholder e misurazione dell'impatto economico.

Filone 3 · Internazionalizzazione

Contesto

Le tensioni geopolitiche e i mutamenti delle politiche commerciali impongono alle PMI di diversificare i mercati e adottare modelli più evoluti e tecnologici.

Obiettivo

Rafforzare la presenza all'estero delle imprese, diversificando i mercati e sostenendo l'export con azioni mirate, formazione, strumenti digitali e partenariati.

LINEE DI AZIONE

1. **Promozione di partenariati.** Idee progettuali condivise con Regioni e attori locali, anche in dimensione interprovinciale.
2. **Supporto all'internazionalizzazione.** Percorsi classici settoriali e sperimentali per start-up e aziende innovative.
3. **Attrazione di IDE.** Rafforzare l'attrattività dei territori e le partnership tra imprese italiane ed estere.
4. **Presenza all'estero.** Contributi per preparazione tecnico-consulenziale ed eventi promozionali in Italia e all'estero.

Filone 4 · Finanza d'impresa

Contesto

Le imprese italiane incontrano difficoltà significative nell'accesso al credito e ai mercati finanziari, con un freno alla crescita e all'innovazione.

Obiettivo

Attivare i Centri camerali per la finanza d'impresa (CEFIM) e diffondere una solida cultura finanziaria nel tessuto produttivo.

LINEE DI AZIONE

1. **Costituzione dei CEFIM.** Potenziamento delle competenze del personale e figure specializzate nel supporto alla finanza.
2. **Strumenti digitali finanziari.** Piattaforme di assessment per il monitoraggio aziendale e l'accesso al credito.
3. **Orientamento sulla finanza agevolata.** Servizi informativi e consulenziali sulle opportunità disponibili.
4. **Cultura finanziaria nelle PMI.** Diffusione di conoscenze su credito e finanza innovativa con formazione ed e-learning.

Le attività trasversali a tutti i progetti

Tutti i progetti integrano in modo strutturale quattro linee di attività trasversali, adattate agli obiettivi specifici di ciascuna iniziativa.

Utilizzo del CRM

Registrazione delle imprese coinvolte e monitoraggio dei supporti ricevuti: formazione, consulenza, voucher, partecipazione a eventi.

Qualificazione delle competenze

Orientamento, qualificazione e certificazione delle competenze per le imprese e, ove opportuno, per il personale camerale.

Comunicazione

Piano coordinato multicanale (siti, portali, newsletter, social) con identità grafica coerente e integrazione locale e nazionale.

Uso delle nuove tecnologie

Adozione di soluzioni innovative da parte delle imprese: IA, digitalizzazione dei processi, tecnologie green, piattaforme fintech.

I progetti finanziati con i Fondi perequativi 2024-2025

Anche per il 2026 sono previste attività finanziate da Unioncamere tramite i fondi perequativi. Le aree di interesse saranno comunicate nei primi mesi dell'anno; in continuità con il biennio precedente i temi potrebbero essere i seguenti.

La transizione energetica

Accrescere la consapevolezza sulle alternative di approvvigionamento, favorire autoproduzione, autoconsumo e Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) e supportare le PMI nelle opportunità di incentivazione.

Competenze per le imprese

Orientare e formare i giovani per il mondo del lavoro, rafforzare il modello camerale di certificazione delle competenze e il Servizio Nuove Imprese, animare reti di conoscenza e networking.

Progetto S.E.I. · Internazionalizzazione

Aumentare imprese esportatrici e volume dell'export, accrescere la competitività con digitale, IA e criteri ESG e facilitare l'accesso a incentivi, strumenti finanziari e gare internazionali.

Progetto Infrastrutture

Aggiornare il Libro Bianco regionale sulle priorità infrastrutturali (ed. 2026) e predisporre un fascicolo regionale su mobilità, infrastrutture e logistica delle due province.

PARTE IV

Le linee strategiche e gli obiettivi di mandato

La struttura strategica dell'Ente per il quinquennio e la declinazione operativa di ciascun obiettivo nei progetti 2026.

Le tre linee strategiche di mandato

La mappa sintetizza prospettive e obiettivi del prossimo quinquennio, coerenti con i servizi del sistema camerale nazionale (art. 2, legge 580/1993; art. 7, co. 2, DM 16 febbraio 2018). Tutte le linee e gli obiettivi sono soggetti a revisione annuale (rolling), per adattarsi all'evoluzione del contesto.

LS1
Crescita del Sistema Economico e del Territorio

Attrazione degli investimenti, rafforzamento infrastrutturale, valorizzazione delle risorse turistiche e culturali, promozione dei prodotti locali, governance territoriale e regolazione del mercato.

COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E DEL TERRITORIO

LS2
Sviluppo delle Imprese

Supporto economico mirato, accompagnamento nelle transizioni digitale ed ecologica, semplificazione degli adempimenti, promozione dell'internazionalizzazione, orientamento al lavoro e cultura d'impresa.

COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E DEL TERRITORIO

LS3
Competitività dell'ente

Miglioramento dell'efficienza dei processi interni, comunicazione istituzionale, digitalizzazione della gestione, compliance in materia di legalità e trasparenza, valorizzazione delle risorse umane.

COMPETITIVITÀ DELL'ENTE

Le alleanze istituzionali e sociali

Il perseguimento delle finalità del Piano richiede un solido sistema di alleanze. Il confronto con il sistema camerale regionale e nazionale resterà la cornice del continuo processo di innovazione normativa e progettuale.

Regione Sardegna

Interlocutore strategico per l'attuazione delle politiche a favore del sistema delle imprese.

Comuni e Province

Intensificazione dei rapporti con i Comuni capoluogo e le Province del territorio.

Università di Cagliari

Partner di rilievo, per vocazione internazionale, su innovazione e internazionalizzazione.

Associazioni e categorie

Dialogo costante con categorie, lavoro, consumatori, cooperazione e professionisti.

Politiche del Mediterraneo

Partecipazione attiva alle associazioni intercamerali Ascame e Insuleur.

Sistema camerale

Confronto continuo con il sistema regionale e nazionale come motore di innovazione.

Le competenze camerali e le risorse complessive

Le iniziative della Relazione costituiscono la declinazione operativa delle linee strategiche e nascono da accordi con Regione ed enti di sistema, dai Fondi perequativi 2024-2025, dai progetti finanziati con il 20% del Diritto Annuale, da iniziative promozionali consolidate, dai progetti per l'intermodalità del trasporto aereo e dalle proposte degli uffici per una maggiore efficienza.

LE TRE TIPOLOGIE DI COMPETENZE (D.LGS. 219/2016)

Obbligatorie. Registro Imprese, semplificazione, tutela di consumatore e mercato, creazione d'impresa e start-up, mercati internazionali, ambiente, cultura, turismo e occupazione.

In convenzione e cofinanziamento. Digitalizzazione, qualificazione aziendale e dei prodotti, placement e risoluzione alternativa delle controversie.

In libera concorrenza. Assistenza e supporto alle imprese, in regime di separazione contabile.

Risorse complessive per l'attuazione degli ambiti strategici

€ 48.959.066

a sostegno degli obiettivi e dei progetti della Relazione 2026

LINEA STRATEGICA 1

LS1 · Crescita del Sistema Economico e del Territorio

Governare lo sviluppo del territorio, rafforzarne le infrastrutture e l'attrattività e presidiare la legalità del mercato.

OBIETTIVI STRATEGICI

OS 1.1	Governo del territorio e dell'economia locale
OS 1.2	Connessioni materiali, immateriali, qualità delle produzioni e dei servizi
OS 1.3	Cruscotto partecipazioni e poli tecnologici
OS 1.4	Attrattività culturale e turistica del territorio
OS 1.5	Tutela del mercato e della legalità

Progetti 2026 collegati

- Progetto Infrastrutture · EasyLog
- Integrazione degli aeroporti sardi
- Razionalizzazione e gestione delle partecipazioni
- Riqualificazione del Quartiere fieristico
- Turismo · Fiere ed eventi sul turismo
- Valorizzazione produzioni locali · Equimediterranea · Mesa
- VIA MA.R.E. · Pesca artigianale e acquacoltura
- Legalità ambientale · Marchi e brevetti

Obiettivi 1.1 – 1.3

OS 1.1	**Governo del territorio e dell'economia locale** — Rendere più efficace l'azione istituzionale, progettare interventi territoriali e raccordare gli attori, agendo da aggregatore locale; alimentare il dialogo con gli stakeholder (tavoli, consultazioni, customer satisfaction), governare eventi rilevanti come i grandi investimenti e potenziare la collaborazione con gli enti locali.
OS 1.2	**Connessioni materiali, immateriali, qualità delle produzioni e dei servizi** — Potenziare il sistema infrastrutturale come precondizione di sviluppo, agendo sull'insularità tramite accessibilità, trasporti e logistica; promuovere strade, ferrovie, aeroporto, banda larga e 5G e incentivare l'aggregazione tra micro e piccole imprese.
OS 1.3	**Cruscotto partecipazioni e poli tecnologici** — Valorizzare società ed enti partecipati come leve di infrastrutturazione — tra cui il Quartiere fieristico (Azienda Speciale CSP) e l'aeroporto (So.G.Aer) — governare le partecipazioni con visione e, con Innexta, superare la frammentazione dei centri di trasferimento tecnologico. In particolare, si prevede di portare a compimento il Progetto di realizzazione di una Rete aeroportuale sarda attraverso un'integrazione industrial del tre aeroporti della Sardegna, in accordo con la Regione Autonoma della Sardegna, con le alter due Camere di Commercio della Sardegna e con i privati proprietari delle due società di gestione aeroportuale del Nord Sardegna

Obiettivi 1.4 – 1.5

OS 1.4	**Attrattività culturale e turistica del territorio** — Potenziare il sostegno a turismo e cultura, settori prioritari per legge e per le risorse UE, statali e regionali; consolidare l'offerta con analisi, competenze digitali, sostenibilità e promozione delle destinazioni, sostenendo rassegne, percorsi enogastronomici, prodotti tipici e itinerari dell'artigianato.
OS 1.5	**Tutela del mercato e della legalità** — Promuovere la tutela di concorrenza e mercato, contrastare contraffazione e concorrenza sleale, assicurare metrologia legale e vigilanza su etichettatura, sicurezza e concorsi a premio; garantire trasparenza dei prezzi (Borsa Merci) e proprietà industriale, sostenere le Forze dell'Ordine con i dati del Registro e contrastare le infiltrazioni criminali.

LINEA STRATEGICA 2

LS2 · Sviluppo delle Imprese

Accompagnare le imprese nelle transizioni, semplificare gli adempimenti, sostenere finanza, lavoro, internazionalizzazione e nuova imprenditorialità.

OBIETTIVI STRATEGICI

OS 2.1	Transizione digitale ed ecologica
OS 2.2	Digitalizzazione dei servizi e semplificazione
OS 2.3	Transizione ecologica
OS 2.4	Internazionalizzazione e attrazione investimenti
OS 2.5	Supporto al mondo imprenditoriale
OS 2.6	Start-up e imprese femminili, giovanili, straniere
OS 2.7	Orientamento al lavoro e alle professioni
OS 2.8	Sostegno all'accesso al credito
OS 2.9	Superamento delle crisi aziendali
OS 2.10	Incentivazione della giustizia alternativa
OS 2.11	Patrimonio informativo del Registro Imprese

Progetti 2026 collegati

- Doppia transizione · PID Next · Open Circular
- Transizione energetica (FP)
- Supporto al PNRR SUAP regionale
- S.E.I. · QM Export · Temporary Export Manager · Hub4Export/Invest
- Incentivi al commercio · Enterprise Oriented
- Comitato Imprenditoria Femminile
- Competenze per le imprese · Develop
- Finanza d'impresa · CEFIM
- Azioni per la crisi d'impresa
- Organismo di mediazione e Camera arbitrale

Obiettivi 2.1 – 2.3

OS 2.1	**Transizione digitale —** Sostenere produttività e competitività con investimenti in tecnologie d'avanguardia, R&S e formazione; potenziare il Punto Impresa Digitale (PID) e ampliare l'offerta sulle tecnologie abilitanti (IA, cybersecurity, HPC), rafforzando i network EDIH, Contamination Lab, Cagliari Digital Lab e Case del Made in Italy.
OS 2.2	**Digitalizzazione dei servizi e semplificazione amministrativa —** Garantire adempimenti rapidi e servizi digitali integrati con le altre PA — identità digitale, fatturazione elettronica, Cassetto digitale, fascicolo d'impresa, SUAP, pagamenti e certificati online — e contribuire a un punto di accesso unitario verso la PA, estendendo le best practice e l'applicativo SUE ai Comuni.
OS 2.3	**Transizione ecologica ed energetica —** Sostenere la green economy con iniziative premiali, accelerare l'economia circolare verso la neutralità climatica e diffondere appalti verdi e tecnologie pulite; estendere i servizi sulla digitalizzazione delle scritture ambientali e la tracciabilità dei rifiuti e favorire un mercato delle materie prime seconde.

Obiettivi 2.4 – 2.6

OS 2.4	**Internazionalizzazione e attrazione di investimenti** — Consolidare il ruolo di accesso ai mercati esteri, soprattutto per micro, piccole e artigiane, con studi di fattibilità, fiere, consulenza e marketing territoriale; attuare i progetti 'Hub 4 Export & Legal' e 'Hub4Invest', valorizzare l'export di servizi ad alto contenuto di conoscenza e semplificare i certificati di origine online.
OS 2.5	**Supporto al mondo imprenditoriale** — Assicurare un supporto continuativo in ottica di sussidiarietà, promuovere la cultura dell'etica d'impresa e la responsabilità sociale, valorizzare Settore Studi, Osservatorio Economico e Biblioteca per conoscenza e programmazione e diffondere i bandi per contributi a progetti di valenza generale. In particolare si intende valorizzare il Patrimonio librario di carattere storico anche attraverso la costituzione di un organismi chiamato a individuare I temi principali per lo sviluppo del territorio analogamente a quanto in passato si fece con laReale accademia Agraria ed Economica della Sardegna.
OS 2.6	**Start-up e imprese femminili, giovanili e straniere** — Favorire la nascita di nuove imprese con informazione, orientamento, consulenza one-to-one e formazione; dedicare attenzione all'imprenditoria femminile attraverso il rinnovato Comitato, valorizzando pari opportunità e conciliazione vita-lavoro, e accelerare le competenze digitali e professionali.

Obiettivi 2.7 – 2.11

OS 2.7	**Orientamento al lavoro e alle professioni** — Rafforzare l'alleanza scuola-impresa e l'autoimprenditorialità per un incontro più rapido tra domanda e offerta; orientare verso percorsi tecnico-professionali, ITS e lauree STEM e sviluppare piattaforme di sistema per alternanza, PCTO e certificazione delle competenze.
OS 2.8	**Sostegno all'accesso al credito** — Rafforzare la solidità finanziaria e la cultura finanziaria delle imprese, costruire con le categorie linee di intervento ad effetto moltiplicatore, sostenere confidi e microcredito e cogliere le opportunità del fintech (equity crowdfunding, minibond, finanza agevolata).
OS 2.9	**Superamento delle crisi aziendali** — Promuovere la Composizione negoziata della crisi come strumento di risanamento e tutela del credito, informare gli imprenditori in difficoltà e assicurare i compiti istituzionali a supporto della Commissione regionale.
OS 2.10	**Incentivazione della giustizia alternativa** — Estendere le forme di giustizia alternativa (ADR) in servizio associato con le Camere contermini: tempi nettamente inferiori al giudizio ordinario e costi pari a circa un decimo di quelli processuali.
OS 2.11	**Patrimonio informativo del Registro delle Imprese** — Consolidare il Registro come fonte di informazione economica e giuridica, migliorare gli standard (anche con automatismi e IA), garantire dati certi con interventi di pulizia e sostenere la riforma in chiave di regionalizzazione, mantenendo prossimità locale.

LINEA STRATEGICA 3

LS3 · Competitività dell'ente

Rendere l'Ente più efficiente, trasparente e digitale, valorizzando le risorse e garantendo gli equilibri di finanza camerale.

OBIETTIVI STRATEGICI

OS 3.1 Comunicazione digitale

OS 3.2 Trasparenza e anticorruzione

OS 3.3 Miglioramento continuo: qualità, logistica, tecnologia

OS 3.4 Risorse umane, finanziarie e strumentali

Progetti 2026 collegati

- Campagne di comunicazione istituzionale
- Rilevazione annuale di customer satisfaction
- Giornata della Trasparenza e della legalità
- Certificazione di qualità · Lavoro a distanza
- Interventi sul patrimonio immobiliare (Cagliari, Oristano, quartiere fieristico)
- Protocollo servizi comuni Unioncamere

Obiettivi 3.1 – 3.4

OS 3.1	**Comunicazione digitale** — Mantenere prossimità con le imprese e intercettarne i bisogni con strumenti digitali maturi; valorizzare il sistema integrato di comunicazione, diffondere le informazioni via sito, social e newsletter, realizzare campagne segmentate con la nuova piattaforma CRM e presidiare il dibattito sull'economia locale.
OS 3.2	**Trasparenza e anticorruzione** — Garantire la trasparenza quale asse della prevenzione della corruzione e del controllo diffuso, assicurare atti e procedure accessibili tramite la comunicazione digitale e attuare le misure del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, inserito nel PIAO.
OS 3.3	**Miglioramento continuo: qualità dei servizi, logistica, tecnologia** — Costruire una Camera più efficiente e alleata di cittadini e imprese, mantenere il Sistema di Gestione per la Qualità (UNI EN ISO 9001:2015), monitorare il gradimento dei servizi e aggiornare costantemente la Carta dei Servizi.
OS 3.4	**Acquisizione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali** — Salvaguardare gli equilibri di finanza camerale dopo il dimezzamento delle entrate dal 2015: riportare il diritto annuale a livelli sostenibili, ottenere l'esonero dai versamenti allo Stato dei risparmi, razionalizzare partecipate e spazi (co-working, uffici di progetto) e garantire continuità durante la ristrutturazione delle sedi.

La parte descrittiva della Relazione Previsionale e Programmatica 2026 va accompagnata dalla lettura economico-finanziaria delle risorse a sostegno degli obiettivi di mandato, in vista dell'approvazione degli organi camerali e della pubblicazione su Amministrazione Trasparente.

Le risorse della RPP 2026

dati RPP

Quadro, struttura per fonte di finanziamento e destinazione degli stanziamenti destinati ai progetti e agli interventi del 2026.

Gli investimenti sul patrimonio

dati RPP

Gli interventi di manutenzione, adeguamento ed efficientamento delle sedi e del quartiere fieristico.

Il conto economico preventivo

da bilancio

Proventi, oneri e risultato d'esercizio della Camera secondo lo schema del D.M. 27/03/2013.

L'Azienda Speciale CSP

da bilancio

Valore della produzione, costi, contributo camerale e risultato del Centro Servizi Promozionali.

Nota: i prospetti del conto economico della Camera e dell'Azienda Speciale sono predisposti come schema da completare con i valori del Bilancio Preventivo 2026 una volta approvato.

Il quadro economico della programmazione

€ 21,67 mln

Risorse destinate ai progetti e agli interventi della RPP 2026

€ 48,95 mln

Risorse complessive per l'attuazione degli ambiti strategici

€ 2,80 mln

Investimenti sul patrimonio immobiliare camerale

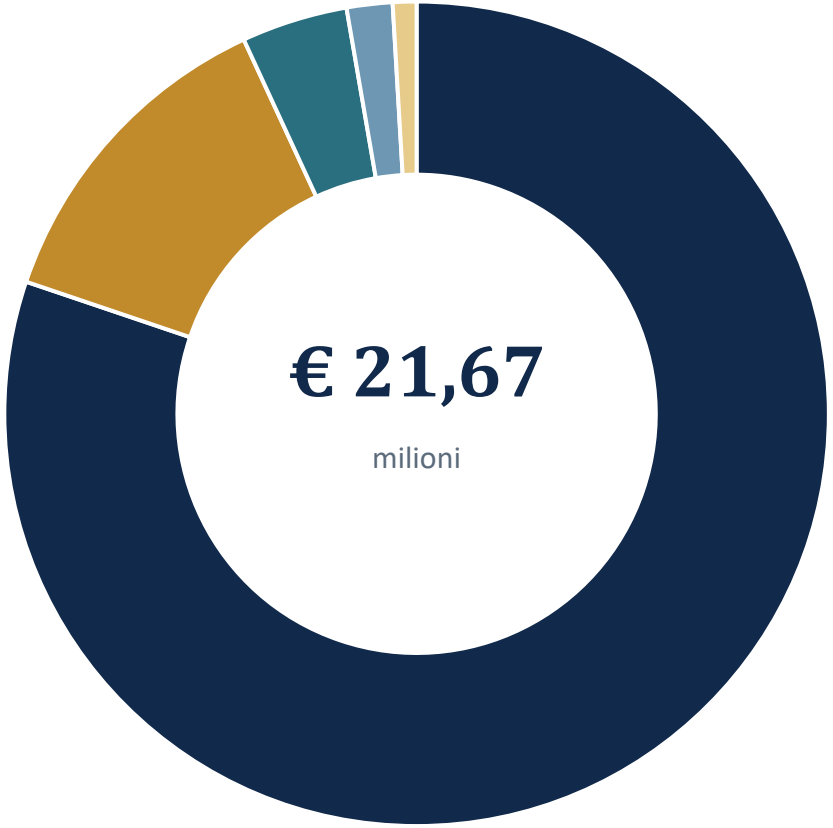
€ 0,90 mln

Progetti di sistema finanziati con il 20% del Diritto Annuale

Come leggere questi importi

Il totale di € 21.666.852,36 corrisponde agli importi stimati dei progetti di dettaglio della RPP 2026. La cifra di € 50.311.466,73 rappresenta invece le risorse complessive mobilitate per l'attuazione degli ambiti strategici, comprensive delle linee di intervento pluriennali. Gli importi sono stimati e soggetti alle determinazioni del Bilancio Preventivo 2026.

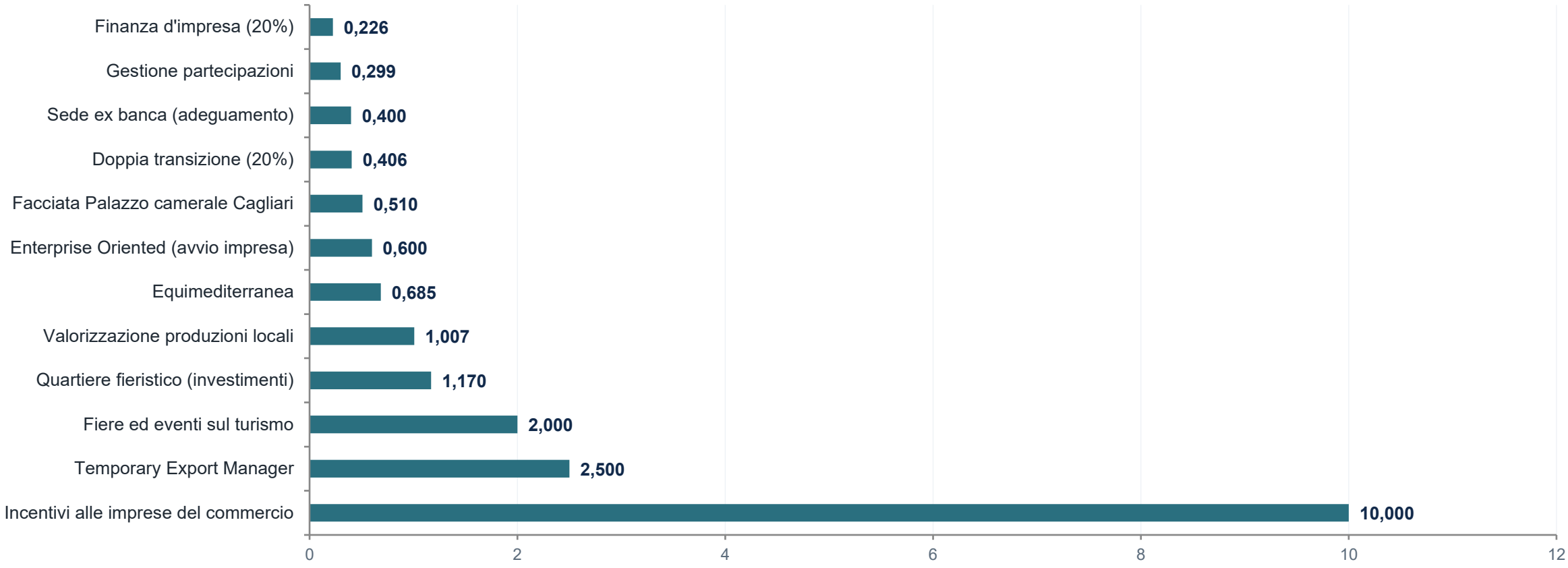
Gli stanziamenti per fonte di finanziamento



Risorse camerali e altri canali	**€ 17,38 mln**	80,2%
Investimenti patrimonio immobiliare	**€ 2,80 mln**	12,9%
Progetti 20% Diritto Annuale	**€ 0,90 mln**	4,2%
Progetti europei	**€ 0,39 mln**	1,8%
Fondo Perequativo Unioncamere	**€ 0,20 mln**	0,9%

La quota prevalente è costituita da interventi promozionali e incentivi a valere su risorse camerali (in primo luogo gli incentivi alle imprese del commercio e il Temporary Export Manager). La ripartizione è derivata dalle fonti indicate nel riepilogo dati economici della RPP 2026.

I principali interventi per importo



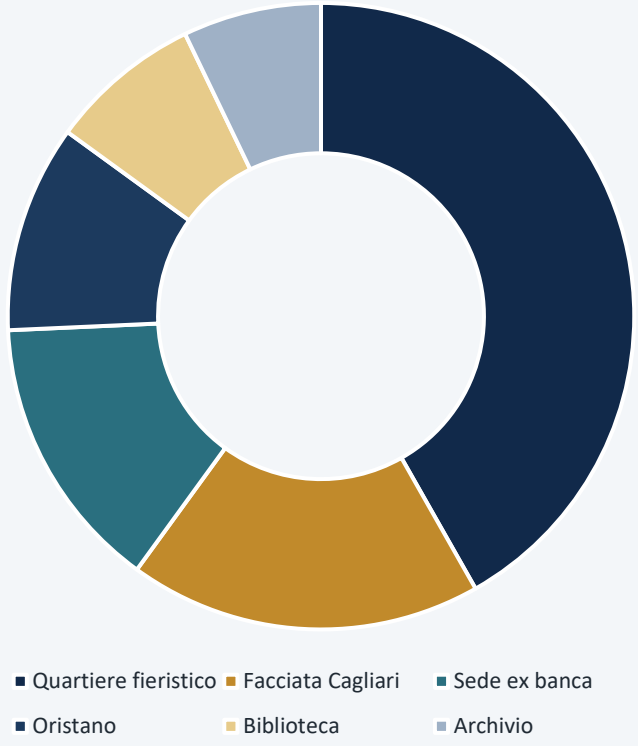
Valori in milioni di euro · importi stimati da riepilogo dati economici RPP 2026

Gli interventi sugli immobili camerali 2026

Per il 2026 sono previsti interventi di manutenzione, adeguamento normativo-funzionale ed efficientamento del patrimonio immobiliare per complessivi € 2.800.000, a sostegno della continuità operativa e della valorizzazione delle sedi e del quartiere fieristico.

Intervento	Importo (€)
Adeguamento normativo e funzionale quartiere fieristico	1.170.000,00
Manutenzione facciata Palazzo camerale di Cagliari	510.000,00
Adeguamento normativo e funzionale sede ex banca	400.000,00
Efficientamento sede di Oristano	300.000,00
Interventi straordinari locali biblioteca sede storica	220.000,00
Adeguamento normativo e funzionale locali archivio	200.000,00
Totale investimenti patrimoniali	**2.800.000,00**

Ripartizione degli investimenti



Il dettaglio degli stanziamenti (1/2)

Progetto / intervento	Fonte	Importo (€)
Incentivi alle imprese del commercio	Risorse camerali	10.000.000,00
Temporary Export Manager	Risorse camerali	2.500.000,00
Fiere ed eventi sul turismo	Risorse camerali	2.000.000,00
Valorizzazione delle produzioni locali	Risorse camerali	1.007.479,00
Equimediterranea	Risorse camerali	685.000,00
Enterprise Oriented – avvio d'impresa (Comuni < 3.000 ab.)	Risorse camerali	600.000,00
Doppia transizione digitale ed ecologica	20% Dir. Annuale	405.948,60
Gestione partecipazioni della Camera	Risorse camerali	298.500,00
Finanza d'impresa	20% Dir. Annuale	225.527,00
Turismo	20% Dir. Annuale	180.421,60
Mesa – progetto europeo (agricoltura sostenibile)	Progetto europeo	124.843,00
VIA MA.R.E.	Risorse camerali	94.981,00
Punti S.E.I. – preparazione ai mercati internazionali	20% Dir. Annuale	90.210,80
Open Circular – progetto europeo	Progetto europeo	87.731,14
Progetto Infrastrutture	Fondo Pereq.	84.000,00

Il dettaglio degli stanziamenti (2/2)

Progetto / intervento	Fonte	Importo (€)
EasyLog – progetto europeo	Progetto europeo	66.328,89
Develop – dialogo imprese-lavoratori	Risorse camerali	61.578,33
Costi progetti europei e partenariati	Progetto europeo	40.000,00
Transizione energetica	Fondo Pereq.	39.000,00
Internazionalizzazione	Fondo Pereq.	39.000,00
Competenze per le imprese	Fondo Pereq.	39.000,00
QM Export – progetto europeo	Progetto europeo	30.000,00
Iniziative a sostegno della piccola pesca artigianale	Risorse camerali	30.000,00
Certificazione di qualità	Risorse camerali	20.000,00
Campagne di comunicazione istituzionale	Risorse camerali	20.000,00
Dismissione e sostituzione attrezzature informatiche	Risorse camerali	15.000,00
Comitato Imprenditoria Femminile (in attesa di conferma)	Risorse camerali	10.000,00
Enterprise Oriented – sostegno alla disoccupazione	Risorse camerali	10.500,00
Adesione al protocollo servizi comuni Unioncamere	Risorse camerali	10.000,00
Progetto di integrazione aeroporti sardi	Risorse camerali	10.000,00
Altri interventi minori (Pid Next, mediazione, legalità, crisi d'impresa, marchi, etichettatura, trasparenza, lavoro a distanza)	Risorse camerali	42.803,00

Il conto economico preventivo

Schema di budget economico annuale (D.M. 27/03/2013). I valori saranno inseriti dal Bilancio Preventivo 2026 una volta approvato dagli organi camerali.

Voce del conto economico	Preventivo 2026 (€)
A) Diritto annuale	*9.663.721,00*
B) Diritti di segreteria	*3.840.270,00*
C) Contributi, trasferimenti e altre entrate	*25.402.503,00*
D) Proventi da gestione di beni e servizi	*126.960,00*
E) Variazione delle rimanenze	*2.509,00*
Totale proventi correnti (A)	**39.035.963,00**
6) Personale	*- 3.853.721,00*
7) Funzionamento	*-5.679.601,00*
8) Interventi economici	*-26.145.359,00*
9) Ammortamenti e accantonamenti	*-4.206.411,00*
Totale oneri correnti (B)	**-39.885.092,00**
Risultato della gestione corrente (A – B)	**-849.129,00**
Saldo gestione finanziaria e straordinaria	**257.867,00**
Avanzo / Disavanzo economico d'esercizio	**-591.262,00**

Cosa contiene

- Importo unitario e gettito previsto del diritto annuale (al netto della svalutazione crediti)
- Stima di diritti di segreteria e proventi da servizi
- Trasferimenti e contributi (fondi perequativi, progetti)
- Oneri del personale e di funzionamento a budget
- Interventi economici a favore delle imprese
- Quadro degli ammortamenti e accantonamenti
- Risultato d'esercizio e piano degli investimenti

Il preventivo economico del Centro Servizi Promozionali

L'Azienda Speciale CSP gestisce il Quartiere fieristico e le attività promozionali per le imprese. I valori saranno inseriti dal preventivo economico 2026 dell'Azienda.

Voce del preventivo economico	Preventivo 2026 (€)
A) Valore della produzione	**9.923.103,00**
Ricavi da servizi e attività promozionali	8.995.377,00
Contributo camerale in conto esercizio	463.226,00
Contributi da organismi comunitari	439.000,00
Altri ricavi e proventi	25.500,00
B) Costi	**9.923.103,00**
Costi di struttura	1.948.884,00
Costi istituzionali	7.974.219,00
Differenza tra valore e costi (A – B)	0
Risultato economico d'esercizio	0

L'Azienda Speciale

Il Centro Servizi Promozionali per le Imprese gestisce il Quartiere fieristico camerale, asset strategico per l'infrastrutturazione del territorio (OS 1.3).

Per il 2026 sono previsti € 1.170.000 di investimenti sul quartiere fieristico, da raccordare con l'equilibrio economico dell'Azienda e il contributo camerale in conto esercizio.

La salute finanziaria dell'Ente (OS 3.4)

La programmazione 2026 è dimensionata sulle effettive capacità economico-patrimoniali dell'Ente. La salvaguardia degli equilibri di finanza camerale resta una precondizione per la realizzazione dei programmi di mandato.

Dimezzamento del diritto annuale

Dal 2015 la Camera ha subìto il dimezzamento delle entrate da diritto annuale, principale fonte di finanziamento dell'attività istituzionale.

Prelievi per il contenimento della spesa

Per effetto delle misure di contenimento, viene sottratta ogni anno una somma superiore a € 600.000 versata al bilancio dello Stato.

LE LEVE DI RIEQUILIBRIO

Diritto annuale sostenibile. Revisione complessiva del sistema di finanziamento per riportare il diritto annuale a livelli sostenibili.

Esonero dei risparmi di spesa. Ottenere l'esonero dal versamento allo Stato dei risparmi di spesa conseguiti.

Fondi UE e perequativi. Cogliere le opportunità dei finanziamenti dell'Unione Europea e dei fondi perequativi Unioncamere.

Razionalizzazione delle partecipate. Rivedere il portafoglio delle partecipate ed esternalizzare i servizi non core.

Ottimizzazione degli spazi. Co-working, uffici di progetto trasversali e soluzioni logistiche a impatto minimo sul bilancio.

Monitoraggio delle entrate. Presidio costante delle entrate e della gestione operativa dell'Ente.

CAMERA DI COMMERCIO DI CAGLIARI-ORISTANO

Una Camera al servizio della crescita del territorio e delle imprese

Relazione Previsionale e Programmatica 2026 · Documento di programmazione strategica ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 254/2005